



---

*Ufficio del Sindaco*

COMUNICATO STAMPA

**Locorotondo, 25 settembre 2012**

Si è svolto ieri, lunedì 24 settembre 2012, l'ultimo incontro fra l'Amministrazione Comunale e i Tecnici del settore Edile, per verificare l'articolato del nuovo Regolamento Edilizio Comunale.

Era il terzo incontro e ognuno ha potuto portare all'attenzione dell'Amministrazione Comunale le proprie osservazioni alla bozza, ritirata su supporto elettronico nel corso dell'incontro di agosto 2012.

Per l'amministrazione comunale erano presenti: il sindaco Tommaso Scatigna, l'assessore all'Urbanistica Martino Santoro, il presidente della Commissione "Gestione del Territorio e Lavori Pubblici" che si è occupata della redazione del testo arch. Antonio Grassi; l'assessore alle Attività Produttive Angelo Palmisano; il consigliere comunale Vito Speciale; Domenico Palmisano (Responsabile Settore Urbanistica UTC); Angelo Gianfrate (funzionario Settore Urbanistica UTC); numerosi tecnici, tra ingegneri, architetti e geometri.

Nel corso dell'incontro sono stati esplicitati le ragioni che hanno portato alla elaborazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale, i criteri che hanno guidato questa redazione; le norme di riferimento utilizzate e le problematiche quotidiane legate alle diverse interpretazioni delle norme. Nonché la necessità di tutelare e valorizzare il paesaggio in funzione dell'appartenenza di Locorotondo a prestigiosi club: Borghi più Belli d'Italia e Bandiere Arancioni. È stato evidenziato che il nuovo REC non riguarda aspetti urbanistici, ma ha tenuto conto delle indicazioni rivenienti, tra gli altri, dal Piano della Viabilità e del Verde Pubblico.

Sono state accolte alcune osservazioni dei tecnici, per rendere ancora più chiaro qualche concetto.

Da alcuni dei presenti il REC è stata giudicato troppo rigido. Ma la sua "necessità" assolutamente concreta, come sottolineato dall'arch. Grassi, "per rendere la materia meno soggetta a quelle libere interpretazioni che hanno prodotto alcune brutture architettoniche negli anni scorsi. Poi era necessario fare un po' d'ordine anche in funzione delle nuove modalità di presentazione dei progetti, introdotte lo scorso anno dal Governo centrale. Insomma, mettere per iscritto la tutela del nostro paesaggio e rendere un servizio a tutto il settore, con regole chiare che non lascino spazio a libere interpretazioni, non sempre vincenti sulla bellezza".

Ufficio Stampa - Dr.ssa Miriam Palmisano - Cell. 3397847901 – palmisano.miriam@libero.it